



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 05/10/2017

Articoli pubblicati dal 05/10/2017 al 05/10/2017

MARILENA COLPITA ALLA FRONTE**L'autopsia alla testa rivela fratture anche al naso. Si attendono gli esiti sul dna**

Marilena colpita alla fronte

L'autopsia alla testa rivela fratture anche al naso. Si attendono gli esiti sul dna

CASTELLANZA - Numerose fratture frontali e nasali: questo emerge dalle analisi eseguite dal Labanof sui resti del cranio che dovrebbe appartenere a Marilena Re, la promoter uccisa da Vito Clericò. Il condizionale resta d'obbligo fino a quando non verranno resi noti gli esami del dna sul corpo rinvenuto nell'orto di Garbagnate dei coniugi che ora sono sotto indagine.

«Dall'autopsia sul cranio della vittima risultano evidenti fratture facciali, ma non è ancora chiaro se provocate ante o post mortem, e non sembrerebbero visibili invece segni di oggetti utilizzati per colpire», afferma l'avvocato Franco Rovetto, difensore con la collega Daniela D'Emilio di Vito Clericò. «Attendiamo ovviamente l'esito del dna - ha proseguito il legale - per essere certi che si tratti dei resti del cranio di Marilena Re, così come attendiamo l'esito dei test effettuati sugli altri resti della donna trovati nell'orto di Clericò». L'avvocato ha inoltre precisato che «l'esito conclusivo degli accertamenti svolti sulla salma è atteso per la metà di ottobre» e che «da quanto emerso non vi sarebbero ferite inferte sul corpo». È quindi nel cranio che va ricercata la causa del suo decesso. Cranio che era avvolto in due sacchetti di plastica neri e ri-



Nella foto grande Marilena Re, nell'altra il pubblico ministero Rosaria Stagnaro (foto Blitz)

coperto dalla calce. Proprio nell'orto di Clericò gli investigatori nelle scorse settimane hanno sequestrato un sacco già utilizzato in parte di calcina, la stessa probabilmente usata per ricoprire la testa della donna. Intanto ieri pomeriggio è stato sentito il figlio della coppia in procura, ma solo come persona informata sui fatti. Un atto che si è reso ne-

cessario dopo il lungo interrogatorio della madre Alba De Rosa in cui sarebbero emersi nuovi personaggi che negli anni avrebbero prestato soldi alla coppia (tanto che per restituirli i due avrebbero usato parte del denaro di Marilena) e almeno un caso da approfondire. Quello di una pensionata che Alba e Vito avrebbero accudito a fine degli anni 90 morta mentre era a casa loro a quanto pare di morte naturale. Tutte circostanze che gli inquirenti volevano chiarire con l'aiuto del figlio. S.C.

pubblicato il 05/10/2017 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

"MIO FIGLIO NON ERA PEDOFILO"

Intervista / Si sfoga la mamma di Gennaro Tirino: le donne sono state la sua rovina

«Mio figlio non era pedofilo»

INTERVISTA Si sfoga la mamma di Gennaro Tirino: le donne sono state la sua rovina



Il luogo dell'omicidio a Legnano, a destra la madre con la foto di Gennaro



CASTELLANZA - «Mio figlio era un delinquente. Ma non era un pedofilo. Il suo dramma sono state le donne: per loro ha sempre perso la testa, fino a essere ucciso con sette colpi, di cui uno alla nuca. Alle spalle»: a parlare è la madre di Gennaro Tirino, l'uomo di 38 anni freddato da Antonio Calello, reo confessato, lo scorso mercoledì mattina in via Torquato Tasso a Legnano. Mamma Emme è totalmente estranea alle vicende che hanno coinvolto il figlio. «Io non ho mai approvato il suo stile di vita, le sue condotte e tutto ciò che ha fatto. Ha sbagliato tanto e ha pagato in prigione. Ma io sono sua madre e un pezzo di me è morto con lui».

La donna chiede di non essere resa riconoscibile perché svolge un lavoro a contatto con il pubblico e, mentre si annoda i capelli con un foulard per lasciarsi scattare una fotografia, spiega: «Ho scelto di raccontare la storia di Gennaro per mio nipote (il figlio di Gennaro che ha 16 anni, ndr) e per le persone che gli hanno voluto bene. Le donne sono state il dramma della vita di mio figlio: gli piacevano le donne giovani ma non era un pedofilo e non ha violentato nessuno». Tuttavia c'è stata una condanna a 9 anni di reclusione: i fatti risal-

gono a oltre dieci anni fa e si parla di due vittime di 13 e 17 anni.

«Mio figlio ha scontato la pena, pagando il suo debito. La vicenda è dolorosa e tremenda ma nelle sue confessioni da madre a figlio mi ha sempre detto che con la ragazza di 17 anni non ci fu mai violenza. Mio figlio non ha violentato le giovani e soprattutto con la ragazza più piccola non ebbe rapporti, fu solo coinvolta nelle indagini. Lui comunque sbagliò e io glielo dissi molte volte. Così come il fatto che amasse le ragazze giovani che sono state la sua rovina». È seduta sulla sedia della sala della sua abitazione mamma Emme, una donna bella e gentile: ha gli occhi tristi ma ha una grande lucidità di pensiero. «Abbiamo sofferto e continuiamo a soffrire molto per queste vicende: non dico certo che fosse un santo, ma chiedo che non si scavi nella sua vita dicendo cose non vere. Come il fatto che Gennaro fosse di Scampia: fino ai 18 anni ha vissuto al Vomero, con mia madre, e ha frequentato i boyscout. Poi è venuto a vivere qui, dove si è rovinato a partire dalla storia con la 17enne e poi tutto il resto». Parla per oltre due ore, raccontando di questo figlio che le ha dato tribolazioni da un lato ma anche amore, fino a

quando le ha chiesto disperatamente aiuto per cercare di sanare la storia con la 25enne magari parlando con la madre della giovane. «Mio figlio quando è uscito dalla prigione non era diventato bravo: però aveva il terrore di tornare dentro e quindi filava dritto. Ci sono le indagini e confermo che Gennaro aveva picchiato la ragazza: sapeva di essersi rovinato e gli ultimi due giorni prima della morte li aveva trascorsi sopra l'officina, senza tornare a casa. Genni ha sbagliato ancora una volta ma non andava in giro armato, non aveva la pistola perché per 20 anni aveva fatto kick boxing ed era un vero e proprio armadio. E soprattutto è stato ucciso anche da un colpo alla nuca, sono stati colpi esplosivi alle spalle». E ribadisce: «La mamma di Genni è morta con lui: sarei contenta se si venisse a capo della verità, ma non sarebbe certo una consolazione». Mamma Emme non ha mai pianto in tutte le due ore, se non quando, alla fine le scendono le lacrime dicendo: «Sapete chi era Genni? Un ragazzone allegro e simpatico che ogni domenica mattina veniva a trovare i suoi fratelli minori per portarli a fare e colazione. E una volta alla settimana cenava con loro».

Veronica Deriu

pubblicato il 05/10/2017 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Potenziato l'esecutivo

RINFORZO NELLA GIUNTA CERINI IL BILANCIO AFFIDATO A GIANI**POTENZIATO L'ESECUTIVO****Rinforzo nella giunta Cerini
Il bilancio affidato a Giani**

CASTELLANZA - Piccolo rimpasto di giunta. Nuovo ingresso nell'esecutivo del sindaco Mirella Cerini: il Bilancio passa da Claudio Caldiroli a Luisa Giani (*nella foto*), tecnico esterno, responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Magnago. Il primo cittadino l'ha scelta, proponendole l'incarico, dopo un periodo in cui Giani ha lavorato a scavalco in comune a Castellanza, «dandoci una grossa mano nel settore finanziario e coadiuvando l'assessore Caldiroli». Annuncia poi che «Caldirolì resterà in giunta e alleggerirà il mio carico di competenze assumendoci l'onere di seguire i Lavori pubblici». A lui va un ringraziamento «per l'ottimo lavoro e il grande supporto dato all'amministrazione: per questo noi tutti lo apprezziamo». Per la verità, all'insediamento della lista Partecipiamo, correva voce che l'incarico al Bilancio di Caldiroli sarebbe stato temporaneo: adesso, a distanza di un anno e mezzo, se n'è avuta la conferma. Cerini tesse le lodi di Luisa Giani, persona per cui nutre molta stima: «Tanto per cominciare è una castellanese – puntualizza – Per noi è importante, perché lo spirito del mio gruppo è valorizzare le eccellenze, le persone che hanno capacità e competenze, di cui abbiamo sempre cercato la collaborazione». Il sindaco rimarca poi che «Giani è una professionista preparata, che ha una competenza specifica e conosce la macchina della pubblica amministrazione. Sono certa che insieme potremo operare al meglio».



S.D.M.

pubblicato il 05/10/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

PALAZZI DI SAN GIULIO, SGOMBERATI DUE RESIDENTI ABUSIVI

Palazzi di San Giulio, sgomberati due residenti abusivi

CASTELLANZA - Quando i palazzoni di San Giulio erano stati sigillati, una volta trasferite tutte le famiglie alle nuove case Aler della Madonnina e in alloggi comunali, da più fronti c'erano stati timori: «Ci saranno continuamente occupazioni abusive».

In realtà non è stato proprio così: c'è voluto qualche anno perché succedesse e in questi giorni si è verificato il secondo insediamento di extracomunitari senz'altro.

Due occupazioni in un mese non sono poche: il timore è di un'escalation di questi episodi. «Per questo abbiamo già provveduto a far togliere tutti i pluviali e le tubature del gas da cui si arrampica chi vuole entrare», fa sapere l'assessore alla Sicurezza Giuliano Vialetto.

In effetti, semplicemente arrampicandosi, sono stati occupati alloggi ai piani alti

di uno degli stabili dismessi. La prima segnalazione degli abitanti risale a venerdì della scorsa settimana: «Immediatamente, tramite la nostra polizia locale, ci siamo attivati per accertarci che fosse proprio così - spiega Vialetto - A quel punto abbiamo avviato l'iter per procedere con lo sgombero e questa mattina (ieri, ndr) abbiamo proceduto con l'allontanamento di due abusivi».

Pare che invece fossero tre le persone dentro, come riferito dai vicini, ma il terzo non è stato trovato: il sospetto è che non stesse nei palazzoni in pianta stabile, ma con ogni probabilità andava e veniva.

Così come la prima volta, la polizia locale e l'Ufficio Tecnico hanno fatto sigillare i punti d'accesso all'edificio, al fine di evitare che le occupazioni possano ripetersi. Il sindaco Mirella Cerini esprime

ringraziamenti «agli agenti municipali e ai responsabili del Servizio Tecnico per la celerità con cui sono intervenuti. Si tratta infatti di un'operazione interamente gestita dal Comune, soprattutto per appaltare in tempi brevi i lavori di messa in sicurezza».

Un elogio va ai cittadini, «senza le cui segnalazioni non potremmo sapere di certi fatti e agire di conseguenza. Li sollecito a continuare così, a farci sapere cosa non va: noi cercheremo di intervenire in tempi brevi». E' questo lo spirito del controllo di vicinato, come rimarca Giuliano Vialetto: «Non c'è bisogno di cartelli per fare segnalazioni al Comune e alle forze dell'ordine - afferma - Basta riferire in tempi stretti, così da consentirci di agire nell'immediatezza dei fatti».



Stefano Di Maria

Nelle case abbandonate, si registrano ingressi abusivi

pubblicato il 05/10/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Arrivano i risultati dell'autopsia: resta il dubbio se siano stati fatali

CLERICÒ SI ACCANÌ SU MARILENA A COLPI DI SPRANGA SULLA TESTA

CASTELLANZA Arrivano i risultati dell'autopsia: resta il dubbio se siano stati fatali

Clericò si accanì su Marilena A colpi di spranga sulla testa

■ Vaccaro a pagina 19

pubblicato il 05/10/2017 a pag. 1; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

Arrivano i risultati dell'autopsia, ma resta il dubbio sulla fatalità di quegli attacchi

VITO CLERICÒ COLPÌ MARILENA A SPRANGATE SULLA TESYA

CASTELLANZA Arrivano i risultati dell'autopsia, ma resta il dubbio sulla fatalità di quegli attacchi

di **Pino Vaccaro**

■ **Marilena Rosa Re** sarebbe stata colpita diverse volte alla testa con una spranga. Colpi che le avrebbero provocato diverse fratture al cranio. È quanto sarebbe emerso dall'autopsia effettuata nei giorni scorsi sui resti della testa decapitata della promoter di Castellanza. Non è chiaro, tuttavia, se i colpi al cranio siano stati decisivi per il decesso della donna. L'uomo accusato dell'efferato delitto, **Vito Clericò**, pensionato di 64 anni di Castellanza, l'avrebbe colpita alla testa con una spranga di ferro e poi avrebbe decapitato il cadavere utilizzando una roncola o un attrezzo simile. I due strumenti di morte, secondo quanto aveva raccontato, sarebbero finiti in un bidone o in qualcosa del genere. Al momento, infatti, l'arma del delitto non è stata ancora ritrovata.

Resta il mistero del movente. Pare che buona parte dei soldi prestatati dalla Re ai due coniugi di Garbagnate - si parla di 96.000 euro in tutto - siano stati spesi per compensare la gestione ordinaria della casa di Garbagnate. In particolare per coprire le spese annuali di riscaldamento, per i piccoli lavori di manutenzione della casa (pare non cose grosse), per la spesa di gestione di alcuni terreni nel Foggiano. La moglie, in occasione del recente interrogatorio davanti al Procuratore di Busto Arsizio, avrebbe spiegato, con carte alla mano, in maniera approssimativa come sarebbero stati spesi i



Vito Clericò colpì Marilena a sprangate sulla testa

soldi prestatati dalla promoter di Castellanza.

Negli ultimi giorni è emerso anche un altro particolare molto interessante della storia. Qualche anno fa i due coniugi avrebbe ereditato per donazione un appartamento, attraverso la cui vendita sarebbero poi riusciti ad acquistare la grossa villa nella quale vivono a Garbagnate. Pare che la casa fosse stata donata loro da una signora sola che i due coniugi avevano ospitato e curato. Secondo il raccon-

to della moglie del Clericò ci sarebbe stato una sorta di accordo, con tanto di lettera privata, che avrebbe garantito loro la casa dopo la morte della proprietaria.

L'avrebbero ospitata e curata per anni fino al decesso, per poi entrare in possesso, come da accordi, dell'immobile. Sempre stando al suo racconto, la signora non avrebbe avuto alcun erede. Ma si tratta di circostanze che potrebbero innescare nuovi accertamenti da parte

degli investigatori. Resta il fatto che sono ancora molti i punti di domanda in tutta questa faccenda.

Sul movente sono ancora in corso gli approfondimenti del caso. Proseguono, nel frattempo, anche le indagini per le ricerche degli oggetti utilizzati per compiere il delitto. Secondo il racconto del Clericò sarebbero stati utilizzati una spranga di ferro e una roncola, ma di questi attrezzi al momento non ci sarebbe traccia. ■

pubblicato il 05/10/2017 a pag. 19; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: Roberto Rotondo

CLERICÒ NON STA TANTO BENE

Cronaca

Il difensore gioca la carta di una futura perizia psichiatrica perché l'indagato era in cura e inoltre ha dato versioni spesso sconclusionate sull'omicidio di Marilena Re

<http://www.varesenews.it/2017/10/clerico-non-sta-tanto-bene/657388/>

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

PERCHÈ VOTARE SÌ AL REFERENDUM. GIORGIO GORI LO SPIEGA IN BIBLIOTECA

Politica locale

Il probabile candidato del Pd alle prossime Regionali sarà in città per spiegare la sua scelta e di molti altri amministratori democratici. Con lui ci saranno il segretario Astuti e il sindaco di Varese Galimberti

<http://www.varesenews.it/2017/10/perche-votare-si-al-referendum-giorgio-gori-lo-spiega-in-biblioteca/657272/>

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

LE RAGIONI DEL SÌ AL REFERENDUM SECONDO IL PD, SERATA CON GIORGIO GORI

Politica locale

Insieme al sindaco di Bergamo ne discutono Samuele Astuti, segretario provinciale del Pd e sindaco di Malnate e Davide Galimberti, sindaco di Varese

<http://www.varesenews.it/2017/10/le-ragioni-del-si-al-referendum-secondo-il-pd-serata-con-giorgio-gori/657279/>

IL GIORNO

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

OMICIDIO MARILENA RE: "CLERICÒ PRENDEVA PSICOFARMACI", SI VALUTA UNA PERIZIA

Cronaca

Secondo quanto riferito dal suo avvocato, avrebbe interrotto di colpo l'assunzione dei medicinali che gli erano stati prescritti

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/omicidio-marilena-re-1.3443385>

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

MARILENA RE, STRANGOLATA E PRESA A CALCI E PUGNI: GLI ULTIMI ATROCI ISTANTI DELLA PROMOTER

Cronaca

I rilievi sul cranio della donna

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/omicidio-marilena-re-1.3444358>



pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

MANUTENZIONE STRADE, CONTINUANO I LAVORI

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908652/manutenzione_strade_continuano_i_lavori

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

**MARILENA RE: PER L'OMICIDA, FORSE, UNA PERIZIA
PSICHIATRICA**

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/908654/marilena_re_per_l_omicida_forse_una_perizia_psichiatrica

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

MARIA LUISA GIANI NUOVO ASSESSORE AL BILANCIO

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908667/maria_luisa_giani_nuovo_assessore_al_bilancio

l'Inform@zione

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

**DUE ABUSIVI SGOMBERATI DAI PALAZZONI DI VIA SAN
GIULIO**

Cronaca

La Polizia Locale ha trovato due soggetti che occupavano abusivamente lo stabile. Sono stati rimossi i pluviali e i tubi del gas

<http://www.informazioneonline.it/due-abusivi-sgomberati-dai-palazzoni-di-via-san-giulio/>

la Repubblica MILANO.it

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

**VARESE, PROMOTER UCCISA: SECONDO L'AUTOPSIA
COLPITA RIPETUTAMENTE ALLA TESTA, DECAPITATA E
RICOPERTA DI CEMENTO**

Cronaca

I nuovi raccapriccianti particolari sull'omicidio del 30 luglio scorso sono emersi dall'autopsia sui resti della testa ritrovata. Il legale di Vito Clericò fa sapere anche che l'uomo da tempo soffriva di problemi psichiatrici

http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/10/04/news/varese_promoter_uccisa_cosi_e_stata_uccisa_colpita_ripetutamente_alla_testa-177358487/

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

**VITO CLERICÒ COLPI MARILENA A SPRANGATE SULLA
TESTA**

Cronaca

Arrivano i risultati dell'autopsia, ma resta il dubbio sulla fatalità di quegli attacchi

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/vito-clerico-colpi-marilena-a-sprangate-sulla-testa_1256777_11/

LA PREALPINA

L'indagine

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: r.w.

«CLERICÒ NON SI CURAVA»

Cronaca

L'uomo accusato d'aver ucciso Marilena Rosa Re, aveva smesso di prendere psicofarmaci senza autorizzazione del medico

<http://www.prealpina.it/pages/clerico-non-si-curava-152460.html>

L'intervista

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Veronica Deriu

«MIO FIGLIO NON ERA PEDOFILO»

Cronaca

Si sfoga la mamma di Gennaro Tirino ucciso da sette colpi di pistola: le donne sono state la sua rovina

<http://www.prealpina.it/pages/mio-figlio-non-era-pedofilo-152483.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

PHOTO BEIJING A PECHINO: AFI INVITATO D'ONORE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'Afi invitato d'onore al Photo Beijing a Pechino, a rappresentare la fotografia italiana. Nasce una nuova e prestigiosa collaborazione tra Italia e Cina, finalizzata a promuovere la cultura, l'identità, la storia e la creatività

<http://www.sempionenews.it/cultura/photo-beijing-pechino-afi-invitato-donore/>

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

FESTA DELL'UVA E DEL RACCOLTO A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Domenica 8 Ottobre la Corte del Ciliégio ospita la Festa dell'Uva e del Raccolto organizzata dal Rione Ingìo e dalla Corte del Ciliégio con il patrocinio della Città di Castellanza

<http://www.sempionenews.it/tempo-libero/festa-delluva-del-raccolto-castellanza-2/>

pubbl. il 04/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

VIA ALLE ASFALTATURE, DISAGI ALLA CIRCOLAZIONE

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Prenderanno il via venerdì 6 ottobre i lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali (asfaltatura) di alcune vie cittadine di Castellanza

<http://www.sempionenews.it/cronaca/via-alle-asfaltature-disagi-alla-circolazione/>